

ralità, alle quali nessun Governo si potrà sottrarre.

Io quindi credo che i portatori di biglietti possano stare tranquilli; ed aggiungo che io ho fatto istanza presso la Banca Nazionale e gli altri Istituti d'emissione perchè si adoperino, per quanto è possibile ad essi, di cambiare cotesti biglietti dove il panico è sorto, ed ho fatto prendere dei provvedimenti anche dalle Tesorerie dello Stato, perchè ricevano in larga scala codesti biglietti e, per quanto è possibile, concorrano con l'opera loro a tranquillare i portatori dei medesimi. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

**Costa.** Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio della cortesia avuta di rispondere subito alla mia interrogazione.

Non posso però dispensarmi di far presente all'onorevole presidente del Consiglio un fatto, il quale si verifica da poco tempo.

Nella mia Provincia, come nelle finitime Provincie marchigiane, la Banca Nazionale da una quindicina di giorni non emette più un biglietto del proprio Istituto, ma inonda la piazza completamente di biglietti della Banca Romana. C'è poi quest'altro fatto: che il 27 del mese gli stessi impiegati della Banca Nazionale sono corsi a cambiare i biglietti della Banca Romana che avevano ricevuto in pagamento dei loro stipendi.

Ora tutti intendono che non può valere a tranquillizzare le popolazioni, il fatto di vedere che gli stessi impiegati della Banca Nazionale, corrono subito agli sportelli della Banca medesima per cambiare quei biglietti nei quali ripongono così poca fiducia.

Io ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio di quanto ha voluto dirmi; lo ringrazio anche della dichiarazione fatta di aver preso concerti con la Banca Nazionale perchè i biglietti siano accettati in pagamento; ma sta in fatto che vi sono molte Casse di risparmio che, avendo la rappresentanza della Banca Romana, da circa un mese scrivono continuamente alla Direzione della Banca stessa, dicendo: noi ci troviamo in condizioni eccezionali; i vostri biglietti ci vengono presentati agli sportelli, noi non riteniamo che i depositi, che avete fatto presso di noi, siano sufficienti a far fronte a queste richieste di cambio: che cosa dobbiamo fare?

Ma la Banca Romana non risponde più a

nessuno. La stessa Cassa di risparmio di Macerata, che ho l'onore di presiedere, ha scritto molte volte; io stesso mi son recato alla Banca Romana a portare le lettere della Direzione della Cassa di risparmio di Macerata, raccomandandomi che mi dessero una risposta qualunque: ma non abbiamo potuto averla.

Io quindi trovo che sono molto scusabili quelle Casse di risparmio, che, in queste condizioni, si rifiutano di cambiare i biglietti della Banca Romana.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** Credo che l'onorevole Costa farebbe opera buona a dichiarare alle Casse di risparmio che rifiutano i biglietti della Banca Romana che esse commettono un atto contrario alla legge: perchè quei biglietti hanno corso legale e debbono riceverli sia i privati, sia gli Istituti.

Se il cattivo esempio di non riceverli viene dagli stessi Istituti locali, come può il Governo infondere la fiducia nei cittadini? Il pericolo non esiste! Bisogna dunque che tutti coloro che hanno un'influenza sui portatori dei biglietti dimostrino loro che questo pericolo non c'è.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

**Costa.** Una sola parola.

Faccio presente come fino ad ora si è fatto il possibile perchè fossero ricevuti i biglietti della Banca Romana nonostante le rimostranze fatte; ma quando le Casse di risparmio videro che la stessa Banca Nazionale screditava il biglietto della Banca Romana, era naturale che anch'esse si allarmassero.

**Presidente.** Essendo in quest'ordine d'interrogazioni anche quella presentata dall'onorevole Manganaro, domando all'onorevole presidente del Consiglio se non crede di dovervi rispondere subito.

Ne do lettura:

« Se è a sua cognizione che in qualche città della Toscana, malgrado le sue parole in risposta a ciò che disse l'onorevole Mordini, le Banche di emissione rifiutano di ricevere in pagamento i biglietti della Banca Romana, mentre gli uffici postali pagano in biglietti della Banca Romana, e se intende provvedere energicamente perchè questo stato di cose cessi. »